

promozione era imminente, nè si può dubitar punto che a Lui non fosse già nota, date le sue premure di allegarsi stabilmente a Roma.

Monsignor Segretario ne trattò finalmente con gli E.mi Signori Cardinali: « questo sacerdote — leggiamo « negli Atti (7) — fu altra volta proposto per farlo Vescovo titolare per il Collegio Greco e perciò *trattatuto*. Se ne hanno ottime informazioni e Mr. Albrightio lo commenda al maggior segno, e lo stima attissimo per questo impiego, essendo anco necessaria questa provisione ».

§ II. VIENE PROMOSSO ALL'EPISCOPATO.

E veramente la promozione veniva a coronare una vita fatta di bontà e di sacrifici. Durante il periodo trascorso da P. COSTANTINI nella missione, ne diede prove luminose, ed a noi è caro registrarne qui brevemente il ricordo. Ma ci conviene prima dare un piccolo accenno della sua vita antecedente.

Discendente da famiglia originaria di Trebisonda, egli nacque a Napoli nel 1634, da Giorgio Costantini e Prudenza de Gallo. D'indole dolce e affabile fu, appena ne ebbe l'età, avviato agli studi nella stessa città di Napoli, e, cosa veramente singolare, in quei primi anni ebbe la sorte di conoscere e di affiatarsi con il noto P. Rodinò, che in quei tempi aveva la cura della parrocchia greca di Napoli. Forse non sarà stato estraneo dalla mente dei suoi genitori il pensiero di avere nel loro figlio, che tanto bene prometteva, un futuro sacerdote per quella colonia numerosa, per essersi decisi di mandarlo a studiare a Roma nel Collegio Greco.

Ma anche in questa decisione dei genitori di Ono-

(7) Ibid. *Atti* del 1664, vol. 33, Congregazione del 7 novembre.